

**FILIPPO MINECCIA** controtenore



Nato a Firenze, ottiene riconoscimenti internazionali essendo considerato come uno dei massimi specialisti del repertorio della gloriosa epoca castrato.

Da bambino studia canto alla Scuola di Musica di Fiesole, entrando a far parte del suo Coro Polifonico. Dopo essersi diplomato in canto e violoncello al Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze, ha studiato con Gianni Fabbrini e Donatella Debolini.

Ha recentemente debuttato al Teatro alla Scala nel ruolo di Titta Castagna nelle *Zite 'ngalera di Vinci* nella nuova produzione di Andrea Marcon/Leo Muscato e si è guadagnato un'ampia attenzione per i concerti che ha tenuto a Ravenna, Jerash, Pompei sotto la direzione di Riccardo Muti.

Ha interpretato numerosi ruoli operistici di Händel, tra cui Tolomeo in *Giulio Cesare* sia alla Versailles Royal Opera che al Festival di Beaune, Ottone in *Agrippina* alla Senna Musicale di Parigi e in una produzione di Thomas Hengelbrock/Robert Carsen al Theater an der Wien (pubblicato in DVD da Naïve). Per l'Händel Festspiele di Halle, è apparso nel ruolo di Demetrio (*Berenice*), Dardano (*Amadigi*) e ha cantato il ruolo del protagonista in *Lucio Cornelio Silla*.

Filippo Mineccia si è riunito con Ottavio Dantone per *Cesare in Egitto* di Giacomelli (Achilla) a Innsbruck, per il ruolo del protagonista ne *Il Tamerlano* di Vivaldi al Theater an der Wien (pubblicato su CD da Naïve) e per una nuova messa in scena di Chiara Muti di *Giulio Cesare* (Tolomeo); dopo la prima al Teatro Alighieri di Ravenna, la produzione ha proseguito con una lunga tournée italiana visitando Modena, Piacenza, Reggio Emilia e Lucca.

È stato visto in scena come Caino nell'oratorio *Il primo omicidio* di A. Scarlatti al fianco di Philippe Jaroussky al Mozarteum di Salisburgo e all'Opera di Montpellier, come Ottone nell'*Incornazione di Poppea* di Monteverdi diretta

da Jean-Christophe Spinosi sia al Liceu di Barcellona che al Teatro Colón di Buenos Aires, e come Ruggiero nell'*Orlando furioso* di Vivaldi al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi.

Filippo ha interpretato il ruolo del protagonista nell'*Orfeo ed Euridice* di Gluck al Teatro Massimo di Palermo, Osmida nella *Didone abbandonata* di Galuppi sotto la direzione di Ulises Illán sia all'Auditorio Nacional de Música di Madrid che al Festival di Potsdam, ed è stato il Cigno nei *Carmina Burana* di Carl Orff per l'Opera di Roma e, sotto la direzione di Michele Spotti, per il 101° Festival Lirico dell'Arena di Verona.

È apparso anche in opere rare e meno conosciute, interpretando Achille nella *Finta pazza* di Francesco Saccati con Leonardo García Alarcón a Ginevra, Versailles, Amsterdam, e come Anassandro nella prima rappresentazione moderna di Merope di Riccardo Broschi diretta da Alessandro De Marchi a Innsbruck e Vienna.

Ha pubblicato una dozzina di album solisti dedicati a compositori sconosciuti come Attilio Ariosti, Leonardo Vinci, Niccolò Jommelli, Francesco Gasparini e Johann Adolph Hasse. Mezzosoprano ha girato lo *Stabat Mater* di Pergolesi e Vivaldi da lui presentato alla Chapelle Royale de Versailles.

Il 2025/2026 lo vede tornare al Festival di Innsbruck per *Ifigenia in Aulide* di Caldara (Teucro) sotto la direzione di Ottavio Dantone e riprendere il ruolo di Tolomeo in *Giulio Cesare* sia al Teatro Petruzzelli di Bari (Stefano Montanari/Damiano Michieletto) che al Maggio Musicale Fiorentino (Gianluca Capuano/Davide Livermore).

Farà il suo debutto nel ruolo del protagonista di *Orlando* in una messa in scena di Pier Luigi Pizzi diretta da Ottavio Dantone al Ravenna Festival, apparirà come Egisto in *Pelopida* di Girolamo Abos per il Valletta Baroque Festival, farà rivivere *L'Opera Seria* (Caverna) di Gassmann sotto la direzione di Christophe Rousset al Theater an der Wien e si esibirà in una produzione di Tito Ceccherini/Damiano Michieletto de *Il Nome della Rosa* di Francesco Filidei al Teatro Carlo Felice di Genova.